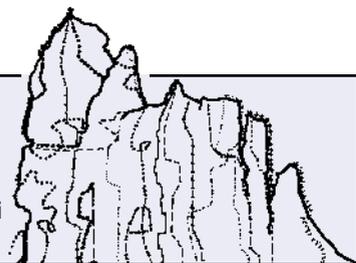


# UNA MONTAGNA DI VIE

a cura di Massimo Bursi, Matteo Sgrenzaroli e Marco Valdinoci



## CONTURINES - SASS de la CRUSC



### Parete O al Gran Muro (2825 m)

Via R. Messner, H Frisch 1969



Messner, H Frisch 1969

**Dislivello:** m. 250 + m. 350 di zoccolo

**Difficoltà:** ED-, VI -



M. Carone, M. Frison, M. Denti;  
31 Luglio 1996.

**Materiale:** 2 corde da 50 m, una serie di dadi e friend misure grosse, 12 rinvi, utili chiodi e martello

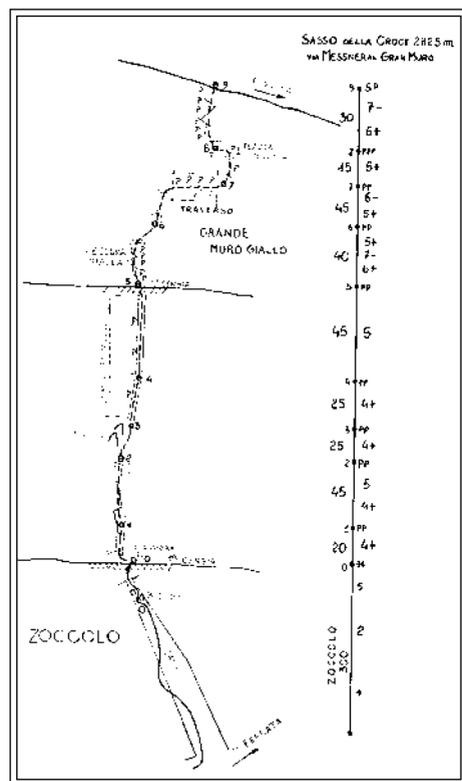
**Accesso:** dall'Ospizio del Sass de la Crusc seguire il sentiero N° 7 sino all'imbocco del largo canale che incide lo zoccolo della parete O. Risalire il canale sino ad una cengia mentenendosi all'interno sul lato sinistro; superare alcuni salti di roccia slavate e delle paretine un po' friabili sin dove il canale si restringe. Rimontare alcuni grossi massi d'ostruzione con passaggi fino al V e seguire lo stretto canale a obliquo a destra fino a portarsi sulla prima cengia alla base di un diedro-fessura con roccia gialla friabile. Pochi metri a destra si trova un'ottima clessidra per la sosta. Tempo ore 2.00.

**Itinerario di salita:** L1: Risalire il diedro giallo sino ad una comoda sosta (20 m., IV+, sosta su 2 ch.). L2: Continuare il diedro sino all'inizio di una compatta paretina di roccia grigia. (45 m., IV+, V, sosta su 2 ch.). L3: Superare la parete a sin. con piccoli appigli sino all'imbocco di un lungo camino con roccia grigia slavata (25 m., IV+, sosta su 2 ch.). L4, L5: Seguire la diramazione sulla destra del lungo e profondo camino per due lunghezze; uscire sulla seconda cengia sotto in muro di roccia gialla compatta, alla base di una fessura (70 m., IV+, V, alcuni chiodi, sosta su 2 ch.). L6: Salire lungo la soprastante gialla fessura, inizialmente strapiombante, sino ad una buona sosta (40 m., VI+, VII-, V, 10 ch., sosta su 2 ch.). L7: Salire un diedro fessurato e traversare lungamente verso destra per parete molto esposta fino ad una grossa scaglia. Continuare il traverso sfruttando la lama orizzontale formata dalla scaglia sino al bordo estremo destro, poi con larga spaccata passare su una paretina con appigli rovesci e portarsi su uno scomodo terrazzino a destra (45 m., V+,

VI-, 5 ch., sosta su 2ch.). L8: Per placca seguendo una fessurina, traversare a sinistra su una placca convessa fino ad un esiguo punto si sosta, all'inizio di una fessura (V+, 4 ch., sosta su 3 ch.). L9: Superare la strapiombante fessura con arrampicata molto atletica fino ad uscire sul pianoro sommitale (30m, VI+, VII-, IV, 12 ch., sosta su masso).

**Discesa:** dal pianoro sommitale in direzione S sino alla forc. della Croce. Divallare seguendo il sentiero attrezzato N° 7. Tempo ore 1.30'.

*Via classica molto bella, superabile in completa arrampicata libera sostenuta. Supera la verticale parete O (il gran Muro), raggiunta superando il suo basamento per una serie di diedri fessure. Chiodatura è molto variabile. Roccia gialla con tratti friabili*



scheda e schizzo di Mario Carone

## GRUPPO SIERA-CRETA FORATA



### Cima Dieci - (2151 m)

Via Mazzilis - parete O



R. Mazzilis, P. Nassimbeni 1 Agosto 1984

**Dislivello:** 400 m

**Sviluppo:** 600 m sino alla cima

**Difficoltà:** TD+, VI+



M. Carone e compagni

**Materiale:** 2 corde da 50m, serie di dadi, friend di misure varie, martello e 8-10 chiodi a lama lunga e a V

**Accesso:** dalla località Cima Sappada, seguire il sentiero segnato N° 321 sino da oltrepassare il Rif M. Siera; risalire per ripide ghiaie il vallone di forc. Rinsen, costeggiando il basamento di Cima Dieci sono al centro della parete O sotto la verticale di un evidente grande tetto nero. Tempo ore 1.20'.

**Itinerario di salita:** L1: Salire una placca con fessura, poi obliquare verso sinistra e proseguire in verticale sino ad un terrazzino (45 m, IV, V, IV, 21 ch. tolto, sosta da attrezzare). L2: Continuare per un sistema di fessure obliquando verso prima verso sinistra poi verso destra sino ad una rampa sotto una esile fessura nera (45 m, IV, V sosta 1 ch.). L3: Traversare alcuni metri a destra per una placconata sino ad una fessura che viene risalita fin dove possibile per poi puntare all'inizio di un ampio diedro sotto il grande tetto (45 m, V+, VI+, V, 2 ch. + 3 ch. tolti, sosta 1 ch.). L4: Salire lungo il diedro seguendo la fessura sino ad un comodo terrazzino sotto il tetto (45 m, V+, VI, V, 1 ch. + 2 ch. tolti, sosta 1 ch.). L5: Obliquare verso ds. per placca, poi salire per un diedro articolato posto alla destra del tetto (45 m, IV, V+, 1 ch. lasciato, sosta da attrezzare). L6: Si sale per una larga fessura sino a facili rocce inclinate (45 m, V, V+, 1 ch. lasciato, sosta su spuntone). L8: Salire obliquando verso ds. sino ad un grande spuntone sopra un salto (45 m., II, sosta su spuntone). L9: Risalire il catino per facili rocce piegando verso destra e portandosi sotto il grande diedro finale (45 m., II, sosta su spuntone). L10, L11, L12: Salire lungo il grande diedro superando alcuni strapiombi sino ad uscire sull'anticima SO (III, IV, V, sosta da attrezzare). L13: Per facile cresta si raggiunge la cima.

**Discesa:** dalla cima scendere lungo la via normale del versano SE per ripidi pendii erbosi sino ad una cengia erbosa che consente di raggiungere, piegando verso destra, il canalone tra cima Dieci e la Cresta del Pettine. Divallare nel canale e poi per ghiaione sino a raccordarsi con il sentiero segnato N° 321 che riconduce al punto di partenza Tempo ore 1.30' - 2.00'.

*Via delle Alpi Carniche talvolta ripetuta, in ambiente non molto frequentato; offre una bella salita piuttosto sostenuta con difficoltà un po' sottovalutate. Arrampicata atletica nei diedri-fessura e di aderenza in placca. L'itinerario ha come direttiva il grande diedro della parete O chiuso in alto da un tetto, poi nella zona alta segue un lungo diedro fessura. Le soste sono parzialmente attrezzate, protezioni intermedi quasi assenti. Buone possibilità di utilizzare protezioni veloci. Rocca calcarea ottima e compatta.*

Scheda e schizzo di **Mario Carone**

